

Conservatorio di Musica di Stato "G. B. Martini"
B O L O G N A

Anno accademico 2016/2017

Disciplina integrativa
FORTEPIANO

Modulo lezioni: di gruppo

Numero ore di lezione: 25

CFA: 5

Destinatari: allievi di I e II livello di strumenti a tastiera

Esame: Sì

Scheda tecnica

Obiettivi del corso:

conoscere il pianoforte nella sua fase storica, precedente al pieno sviluppo tecnico, con tutte le differenze costruttive e, conseguentemente, sonore. Studio del repertorio pianistico (fino alla metà del XIX secolo) sul pianoforte viennese (fortepiano) in dotazione al conservatorio, che richiede una tecnica diversa dal pianoforte moderno, e analisi di tutte le differenze (sonorità, fraseggio, uso dei pedali, ecc) rispetto l'esecuzione su strumento moderno.

Programma del corso:

Il corso è finalizzato all'esecuzione su pianoforte storico (convenzionalmente chiamato fortepiano) del repertorio per tastiera del periodo che va all'incirca dal 1700 (data presunta di invenzione dello strumento a martelli) fino circa al 1830-40; questa epoca può essere schematicamente suddivisa in tre periodi:

- I: periodo preclassico, dal tardo barocco allo stile galante. E' il periodo di transizione tra il Clavicembalo e il Pianoforte, che venivano spesso usati indifferentemente per l'esecuzione della musica per tastiera;
- II: periodo classico, in cui spicca la grande triade viennese (Haydn, Mozart, Beethoven) e Clementi;
- III: periodo preromantico, dallo stile Biedermeier al primo romanticismo. Anche le opere dei grandi autori romantici, a seconda della disponibilità, venivano infatti spesso suonate sui pianoforti di tipo viennese.

Contemporaneamente allo studio per l'esecuzione, saranno affrontate tematiche relative alla prassi esecutiva delle diverse epoche, ed alle caratteristiche dei vari tipi di pianoforte, con i relativi influssi sulle musiche e sullo stile dei compositori.

Programma d'esame:

Esecuzione di un programma tra i 30 e i 40 minuti comprendente opere che rappresentino i tre gruppi suddetti.

NB: il candidato può presentare nel programma d'esame anche opere già presentate in altri esami di pianoforte o clavicembalo, purché la loro durata non superi la metà della durata dell'intero esame.

Bibliografia:

Edizioni originali (urtext) delle musiche scelte per lo studio; estratti dai trattati storici sull'esecuzione saranno eventualmente forniti dal docente.

Calendarizzazione dettagliata delle lezioni:

Le lezioni sono previste in piccoli gruppi di tre allievi, ma si svolgono anche individualmente (per ovvie necessità relative allo studio delle opere) e vengono calendarizzate tenendo conto delle esigenze di ciascun allievo, della sessione di esame scelta (quindi anche nei mesi da giugno a ottobre), e della disponibilità dell'aula dove si trova lo strumento.